



LE COMMISSIONI COMUNALI PERMANENTI

Con questo foglio cominciamo la pubblicazione, nella nostra pagina web LAINATE CIVICA, di alcuni documenti che si propongono di diffondere l'informazione sui meccanismi e le regole di funzionamento di un Comune come il nostro e, quindi, di sapere come possiamo tutti contribuire attivamente, se vogliamo, a migliorare la nostra Città e i rapporti tra cittadini e Istituzioni locali.

Ogni Comune ha uno Statuto¹ e in esso è tenuto ad indicare le modalità con cui assicura la consultazione e la partecipazione dei propri cittadini alla vita della collettività.

Lo Statuto del Comune di Lainate, adottato nel 2000 e successivamente modificato nel 2007 e nel 2012² prevede due momenti importanti di partecipazione attiva dei cittadini alla vita dell'Amministrazione locale: le Commissioni Comunali Permanenti (art. 16) e le Consulte (art. 33).

Le Commissioni Comunali Permanenti, che presentiamo qui, si occupano dei vari temi rilevanti per la vita cittadina:

- **Urbanistica**
- **Lavori pubblici e viabilità**
- **Affari sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene**
- **Istruzione, cultura, sport, spettacoli e tempo libero**
- **Attività economiche, lavoro, occupazione e bilancio comunale**
- **Ecologia e ambiente**

Se per le istanze di carattere personale e relative a pratiche particolari l'interessato può rivolgersi agli uffici comunali competenti per via postale, mediante raccomandata AR o posta elettronica certificata, tramite gli appositi sportelli o, ancora, utilizzando gli spazi di accoglienza diretta accordati dai vari Assessori o dal Sindaco, **le Commissioni Comunali Permanenti sono lo strumento più diretto a disposizione dei Cittadini, singoli o associati, per far arrivare all'Amministrazione Comunale il proprio parere sui provvedimenti adottati da questa o che questa si ritiene dovrebbe adottare nell'interesse della comunità o in difesa degli interessi di un gruppo o di una categoria: indipendentemente dalla composizione della Giunta in quel momento al governo della città.**

Le Commissioni Comunali Permanenti hanno un loro regolamento³ e ciascuna è formata da 10 membri designati dai gruppi politici (partiti e liste civiche) rappresentati in Consiglio Comunale in quanto da essi ritenuti tecnicamente più competenti ad esaminare gli aspetti e le implicazioni delle varie questioni inerenti le tematiche di pertinenza della Commissione: 6 sono designati dalle formazioni di maggioranza e 4 da quelle di minoranza.

Le Commissioni, infatti, *“hanno il compito di formulare, tramite la Giunta comunale, progetti e proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale; possono assumere iniziative di*

¹ Per disposizione del D.Lgs. 18-8-2000 n. 267, artt. 6, 7 e 8, Testo Unico per il funzionamnto degli Enti Locali (TUEL)

² è scaricabile dalla pagina web www.comune.lainate.mi.it/it/page/statuto-comunale-a7bc5714-f43a-4a36-9581-025f4db3a65a

³ Vedi allegato 1.

rilevanza esterna tramite l'Assessore delegato. Esprimono pareri in ordine alle questioni sottoposte dall'Amministrazione comunale."⁴

Quando l'argomento affrontato sia di particolare complessità e coinvolga le competenze di più Commissioni Comunali Permanenti, queste possono, d'intesa tra i loro Presidenti, essere convocate in riunioni congiunte per discutere la questione sotto tutti i punti di vista utili per orientare correttamente le decisioni necessarie da parte dell'Amministrazione.

Le riunioni delle Commissioni, le cui convocazioni sono pubblicate sul sito web del Comune e sull'Albo Comunale, **sono aperte ai cittadini**, che hanno diritto di parola sugli argomenti all'ordine del giorno, nelle modalità e nei tempi accordati loro dal Presidente della Commissione stessa.

I cittadini non hanno invece diritto di voto nelle Commissioni: tale diritto spetta solo ai membri designati.

È opportuno richiamare che *"partecipa di diritto a ciascuna Commissione l'Assessore competente senza diritto di voto. Il Sindaco ed i Consiglieri Comunali hanno facoltà di intervenire con solo diritto di parola alle riunioni di tutte le Commissioni.*

Ogni cittadino ha diritto di chiedere l'inserimento all'ordine del giorno di un argomento attinente le materie di competenza della commissione, inoltrando apposita richiesta al Presidente."⁵

In alternativa, ovviamente, ognuno può anche rivolgersi al gruppo consiliare di proprio riferimento politico per far sì che i rispettivi commissari che si occupano del tema chiedano venga messo all'ordine del giorno della successiva riunione della competente Commissione l'argomento che gli sta a cuore, anche proponendo l'adozione di un provvedimento ritenuto utile al riguardo, per sé o per la cittadinanza. Tutti gli ordini del giorno di ogni seduta di Commissione hanno comunque tra le loro voci quella relativa alle "proposte dei Cittadini"⁶. Ovviamente, se le proposte avanzate in sede di riunione da un cittadino sono complesse e richiedono l'esame di documentazioni o uno studio più approfondito per la valutazione, la Commissione si potrà riservare di affrontare l'argomento in una successiva riunione, verbalizzando comunque la cosa, perché resti ufficialmente agli atti da subito.

Per evitare fraintendimenti o inutili contenziosi è opportuno, anche se non obbligatorio, che osservazioni o proposte di particolare importanza e complessità che si vogliano sottoporre a valutazione da parte della Commissione siano presentati dai cittadini proponenti per iscritto, in modo che il documento prodotto possa essere come tale riportato o allegato quale parte integrante del verbale della riunione.

La riunione della Commissione è valida se è presente almeno la metà dei suoi componenti. Come per le altre valutate da una Commissione, se la maggioranza dei commissari presenti approverà la proposta, la Giunta avrà il compito di portare al Consiglio Comunale, per l'approvazione definitiva e la conseguente adozione, il conseguente provvedimento di recepimento o di motivato respingimento della proposta formulata dalla Commissione, sulla base dell'analisi di fattibilità e legittimità fatta dai competenti uffici comunali,.

Il verbale delle riunioni di Commissione sono anch'essi di dominio pubblico e, oltre ad essere trasmessi alla Giunta Comunale ed ai Consiglieri Comunali, sono per questo pubblicati, una volta approvati, sull'Albo del Comune.⁷

Per rendere più efficace la propria proposta, suggeriamo inoltre di tener presente almeno i seguenti **consigli**:

- Motivare le proposte o i pareri possibilmente citando le fonti più autorevoli a supporto delle proprie posizioni ne rafforza i contenuti.
- Giudizi soggettivi a priori non fanno che legittimare eventuali giudizi dello stesso tipo ma di segno opposto e vanno quindi il più possibile evitati.

⁴ Art. 16 paragrafo 1 dello Statuto Comunale.

⁵ in base all'art. 5 paragrafo 4 del Regolamento delle Commissioni Comunali

⁶ In base all'art. 7 paragrafo 2 del Regolamento delle Commissioni Comunali

⁷ In base all'art. 7 paragrafo 5 del Regolamento delle Commissioni Comunali

- Proposte che comportino un costo economico per il Comune, per essere accolte devono avere una finanziabilità che ne garantisca la copertura, rispetto ai vincoli di bilancio comunale. Se è compito dell'Amministrazione Comunale trovare il modo di finanziare ciò che decide di attuare, avere fin dall'inizio un'idea dei costi necessari e delle possibilità di reperimento delle risorse occorrenti rende più solida la proposta.
- Se una proposta confligge con norme o regolamenti di altri Enti, di ordine superiore a quello comunale (Regione, Stato) non potrà trovare ascolto da parte della stessa Commissione o dell'Amministrazione, a meno che quest'ultima non intenda sottoporre formalmente la questione a tali altri Enti, nei modi per ciò previsti o aprendo un contenzioso con essi nei competenti fori amministrativi.

Ricordiamo infine che il Consiglio Comunale può anche istituire delle **Commissioni Consiliari** incaricate di esperire indagini conoscitive su argomenti, anche contingenti, di particolare interesse o con particolari finalità, ad esempio per elaborare proposte di intervento in occasione di particolari necessità⁸. Queste Commissioni hanno un mandato a termine nonché finalità e prerogative di azione definite di volta in volta dal Consiglio Comunale. Quest'ultimo può pertanto deciderne anche la composizione e, se del caso, un apposito regolamento di funzionamento. Le riunioni di queste Commissioni, pertanto, possono non essere aperte al pubblico, se ciò prevede il loro regolamento particolare.

⁸ Art. 17 del Regolamento Comunale



REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI COMUNALI

Adottato con delibera consiliare n. 20 del 5.4.1993, divenuta esecutiva il 13.5.1993
(ripubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 17.5.1993)

Modificato con delibera consiliare n. 17 del 29.2.2012

Art. 1 - ISTITUZIONE COMMISSIONI COMUNALI PERMANENTI

1. Sono istituite ai sensi dell'art. 15 dello Statuto Comunale le Commissioni Comunali Permanenti, come strumento di partecipazione della società civile organizzata e del singolo cittadino alla vita politica ed amministrativa comunale.
2. Le Commissioni, nominate dal Consiglio Comunale secondo le modalità previste al successivo art. 4, sono così di seguito costituite:
 - Urbanistica;
 - Lavori Pubblici e viabilità;
 - Servizi sociali, giovani, anziani, donne, sanità ed igiene;
 - Attività economiche, lavoro, occupazione e bilancio comunale;
 - Istruzione, cultura, sport, spettacolo e tempo libero;
 - Ecologia e ambiente.
3. Le Commissioni sono strumento politico e istituzionale del Consiglio Comunale.

Art. 2 - FUNZIONE E RUOLO DELLE COMMISSIONI

1. Le Commissioni Comunali hanno il compito di formulare progetti e proposte da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale tramite la Giunta Comunale; possono assumere iniziative di rilevanza esterna se d'intesa con l'Assessore delegato. Esprimono parere consultivo in ordine alle questioni sottoposte dall'Amministrazione Comunale.

Art. 3 - ATTIVITA' DELLE COMMISSIONI

1. Al fine di assolvere alle funzioni ed al ruolo di cui all'art. 2:
 - a) Entro il 31 maggio di ogni anno ciascuna Commissione invia alla Giunta Comunale, e per conoscenza ai Capigruppo Consiliari, una relazione per il settore di competenza contenente:
 - Analisi dei bisogni prioritari relativi al settore di competenza;
 - Proposte realisticamente articolate circa il conseguimento degli obiettivi contenuti nel documento programmatico dell'Amministrazione;
 - Individuazione dei bisogni e degli obiettivi eventualmente non previsti nel documento programmatico dell'Amministrazione;
 - Esame dello stato di avanzamento dei progetti formulati.
 - b) la Giunta Comunale tiene conto delle proposte contenute nella relazione di cui sopra. Tale relazione viene allegata alla documentazione relativa al Bilancio di Previsione, ciò vale anche nel caso di eventuali relazioni di minoranza.
2. Le Commissioni assumono, se lo ritengono, iniziative di rilevanza esterna d'intesa con l'Assessore delegato che, per mezzo delle strutture e del personale comunale, predispone gli atti per la realizzazione di tali iniziative.
3. Le Commissioni devono esprimere, entro 15 giorni dalla data della richiesta (salvo tempi più brevi per i casi urgenti), pareri non vincolanti sui provvedimenti più rilevanti

riguardanti il proprio settore di competenza e su quelli a loro sottoposti dalla Giunta Comunale.

4. Le Commissioni possono richiedere informazioni all'Assessore competente e fargli pervenire proposte ed osservazioni cui deve essere data risposta entro i due mesi successivi.

Art. 4 - COMPOSIZIONE DELLE COMMISSIONI

1. Le Commissioni comunali sono composte da dieci membri così ripartiti: sei nominati dalla maggioranza e quattro dalla minoranza del Consiglio Comunale.
2. I componenti designati devono essere scelti tra coloro che per capacità e conoscenza nei particolari settori di competenza della Commissione diano massima affidabilità.
3. Possono essere membri delle Commissioni tutti i cittadini che godono dei diritti elettorali.

Art. 5 - ORDINAMENTO INTERNO

1. Ogni Commissione ha un Presidente nominato dal Consiglio Comunale tra i membri della stessa Commissione.
2. Alla prima riunione ogni Commissione nomina:
 - Il Vicepresidente vicario;
 - Il Segretario.
3. Ogni commissione è presieduta dal suo Presidente ed in caso di impedimento di questi dal Vicepresidente vicario: in terza ipotesi dal membro più anziano di età.
4. Partecipa di diritto a ciascuna Commissione l'Assessore competente senza diritto di voto. Il Sindaco ed i *Consiglieri Comunali* hanno facoltà di intervenire con solo diritto di parola alle riunioni di tutte le Commissioni.
Ogni cittadino ha diritto di chiedere l'inserimento all'ordine del giorno di un argomento attinente le materie di competenza della commissione, inoltrando apposita richiesta al Presidente.
5. Le Commissioni deliberano con la maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti prevale quello espresso dal Presidente della Commissione.
6. Ai componenti delle Commissioni è fatto divieto di partecipare ai lavori durante la discussione ed il voto di argomenti che interessino economicamente loro personalmente e loro parenti e affini sino al secondo grado.

Art. 6 - DURATA IN CARICA

1. Ogni Commissione dura in carica quattro anni a decorrere dalla data di nomina da parte del Consiglio Comunale neoeletto e comunque decadono con la decadenza della Giunta

Comunale e del Consiglio Comunale. Esse rimangono in carica sino all'insediamento della nuova Commissione.

Art. 7 - CONVOCAZIONI, VERBALE E VALIDITA' DELLE SEDUTE.

1. Ogni Commissione può essere convocata:
 - Su iniziativa del suo Presidente;
 - Su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri;
 - Su proposta dell'Assessore competente.
2. Il Presidente redige l'ordine del giorno e convoca le sedute della Commissione avvalendosi della collaborazione delle strutture comunali.
Nel redigere l'ordine del giorno dovrà essere sempre previsto l'argomento "proposte dei cittadini".
3. La convocazione avviene mediante avviso scritto indicante luogo, data e orario della seduta nonché l'ordine del giorno da trattare. Tale avviso di convocazione deve essere:
 - Recapitato ai membri delle Commissioni almeno tre giorni prima della data della riunione, salvo casi di motivata urgenza per i quali è prevista la convocazione telefonica con almeno ventiquattro ore di preavviso;
 - Affissa all'Albo del Comune in settore all'uopo riservato e nelle bacheche pubbliche;
 - Trasmessa all'Assessore Competente, al Sindaco e ai *Consiglieri Comunali*

La convocazione potrà avvenire anche per via telematica.
4. Negli orari predisposti dall'Ufficio competente, ai componenti delle Commissioni è garantita la consultazione della documentazione utile alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno.
L'ordine del giorno contiene, ove possibile, i riferimenti atti ad individuare la documentazione di cui al paragrafo precedente.
5. Il Segretario redige il verbale in forma sintetica. Tale verbale, sottoscritto dal Presidente e dallo stesso Segretario, deve essere sottoposto, seduta stante o nella prima seduta successiva, alla sua lettura ed approvazione.

Copia del verbale entro dieci giorni deve essere:

- Affisso all'Albo del Comune in settore all'uopo destinato;
 - Trasmesso alla Giunta Comunale *ed ai Consiglieri Comunali*.
6. Le sedute delle Commissioni sono valide quando sono presenti almeno cinque membri, in seconda convocazione, da tenersi almeno mezz'ora dopo la prima, purché precisato nella convocazione, la seduta è valida con l'intervento di almeno tre membri.

Art. 8 - CONSULTAZIONI CON LA SOCIETA' CIVILE

1. Al fine di predisporre la relazione di cui all'art. 3 del presente regolamento ogni Commissione può promuovere, con invito scritto, consultazioni con esperti e con i rappresentanti di organismi istituzionali, sociali, economici e sindacali locali interessati

alle materie in discussione che parteciperanno ai lavori della Commissione con diritto di parola.

Art. 9 - PUBBLICITA' DELLE SEDUTE

1. Le sedute di ogni Commissione sono aperte al pubblico.
2. I cittadini lainatesi possono partecipare con diritto di parola. E' compito del Presidente disciplinare gli interventi concedendo la parola a coloro, tra il pubblico, che ne abbiano fatto richiesta. Gli interventi devono riguardare esclusivamente l'argomento in discussione.
3. Il Presidente concede parola indicando rigidamente modalità e tempi atti a garantire il buon funzionamento dei lavori della Commissione.
4. Lo stesso Presidente revoca la parola a coloro che non rispettano modalità e tempi assegnati loro.

Art. 10 - CONVOCAZIONI CONGIUNTE

1. Più Commissioni possono essere convocate in seduta congiunta quando le materie in esame riguardano comuni competenze.
2. La convocazione viene fatta d'intesa fra i presidenti interessati e la seduta sarà presieduta dal Presidente più anziano di età.

Art. 11 - DIMISSIONI, IMPEDIMENTO E DECADENZA DEI MEMBRI

1. I membri delle Commissioni dimissionari e impediti in via permanente, sono sostituiti con le modalità prescritte dall'art. 4 del presente regolamento.
2. Al verificarsi della terza assenza ingiustificata di un membro questi decade automaticamente. Il Presidente della Commissione informa:
 - o Il Sindaco;
 - o Il Capigruppo;
 - o L'Assessore competente;
 - o L'interessato.
3. Il Consiglio Comunale alla sua prima seduta successiva provvede alla sostituzione del membro decaduto per triplice assenza ingiustificata.

Art. 12 - ENTRATA IN VIGORE DEL PRESENTE REGOLAMENTO

1. Il presente Regolamento entra in vigore dopo l'affissione all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi.